

Salate variazioni di cuore

**Nicoletta Poli**

**SALATE VARIAZIONI  
DI CUORE**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Nicoletta Poli**  
Tutti i diritti riservati

*A tutte le vittime di Covid-19  
che non potranno più amare  
ed essere amate.*

## **Sezione A**

### **A cuor di cristallo**

*“Non esiste mai un cuore così duro  
in cui non si possa seminare un sogno.”*

Paul Valery

## **Che farò**

Che farò  
senza te  
mi lascerò morire  
o riprenderò in mano  
le stelle  
accantonerò il dolore  
o sprofonderò nell'assenza  
rinnegherò il tuo dire  
o farò di te un verde sentiero  
dirò che non sei mai stato  
o parlerò di te come dell'estate scorsa?  
Certo ora  
nessun luogo  
mi lascia pensare  
tutto  
mi risucchia nel cosmo.  
Solo la terra vuole i miei passi  
ed io  
non so camminare.

## **Nessuna traccia**

Nessuno  
nessuno ha mai lasciato traccia  
se non  
qualche sera d'inverno  
a pensar che poteva esser lì  
a toccar mani e piedi  
nel languore del gelo.  
Ma tu sì  
tu sì che sei lontano  
non tornerai in bella stagione  
come le rondini  
o i pleniluni d'estate.  
Tu implacabile  
parli di ciò che fummo  
e che non saremo più  
nonostante il geranio  
che  
timido  
infiora.

## **Bianco ruotare**

Ruota  
ruota amore mio  
quel bianco ruotare è segno  
che bisogna  
ruotare  
bisogna girare  
girare  
alzare le ore  
infilzare le ore  
infilzare di frecce gli stolidi giorni.  
E lentamente avanzare  
su pallide sabbie  
restando da parte  
a girar coi pianeti  
coi sogni  
con te  
che  
impaurito  
non torni.

## **Eppur non senti nulla**

Nulla finisce  
tu dici  
il dolore non passa  
il cuor di cristallo s'immola al danno  
ma gli oggetti si rompono  
i vetri stramazzano al suolo  
gli animali urlano al vento  
parole che capito non abbiamo mai  
i quadri s'impolverano  
le porte si abbattono  
i sogni si dimenticano  
i morti restano nel quaresimal pensiero...  
Si sciolgono al sole i gesti d'amore  
e tu vivi  
eppur non senti nulla  
né lamenti l'assenza  
né getti nell'aria  
un suono  
una mano che si fa calda  
nel cosmo.

## **L'infinito dolore bianco**

Tutto necessario  
tutto  
pure quell'infinito dolore bianco  
i profumi di lavanda nell'armadio scuro  
a lambire i tuoi vestiti dell'estate scorsa  
la bistecca solitaria  
a volar verso le stelle  
i cani fuori nel parco a sperar nel cibo secco  
coi soliti rumori dell'universo  
col maglione settembrino per non sentire  
freddo  
e il telefono fra un'insalata e l'altra  
a rinverdire amici e gerani di balconi  
per non sentir l'assenza  
il letto vuoto  
il bizzarro andirivieni dell'amore  
delle salate variazioni di cuore  
a segnalar qualcosa  
di dolcissimo e scuro  
che più non è  
che vive e che non è  
che danza  
e lento  
sazia.

## **In memoria di una separazione**

### *I*

Perché restituirmi  
quel volo  
quel camminare lieve  
su quel solco di livida terra  
a sordidi passi  
per riconquistare quel sé  
quel sé che tuo è diventato  
quel sé che in te si perde  
vibrando il cuore  
per quel cristallino ancora volerti.

### *II*

Che vuoto mi hai dato  
in che lungo lunghissimo volo di schianto  
mi hai spinta  
in un altissimo bianco e infinito rumore  
illivido di pochi bagliori di sole  
e con quel cielo stellato nel cuore  
quel cielo stellato segnato  
dal cosmico incontro  
a cuor di cristallo.

### *III*

E salgono impervi rammenti  
a impalpabili passi  
sfiorando la memore mente  
di gelo  
di niente  
di gemiti di poco distanti  
vicini nel grido  
e lontani  
ciascun nel suo abisso.

*IV*

E a distese di vento  
a gocce di luna  
in quel pozzo di perle  
quel noi pian piano si perde.  
Ed ora poco l'amore può dare  
cerchi e arcobaleni  
di ore  
di pochi secondi  
di figli  
di orbite  
di voci allungate.